

Presentato ieri l'annuario Istat per il 1991
La nostra regione ha il primato dei delitti
che sono stati 7.722 ogni 100mila abitanti
di cui 1.688 contro l'economia e le aziende

Boom sul territorio delle cliniche private (121)
ma le strutture pubbliche sono solo 88
Per gli spettacoli si spendono 268 miliardi
meno di Emilia (450) e Lombardia (635)

Lazio da Guinness per furti e truffe

Tutto il Lazio in cifre in un volume aggiornato dell'Istituto nazionale di statistica (Istat). La radiografia della nostra Regione rivela dati preoccupanti per quanto riguarda i 7.722,4 delitti, ogni centomila abitanti, denunciati in un anno all'autorità giudiziaria. Altro primato nella sanità: molte cliniche private, poche strutture pubbliche. E per i divertimenti si spende meno dell'Emilia e della Lombardia.

MARISTELLA IERVASI

Il Lazio è la regione più «cattiva» ed è afflitta da una crescente criminalità. Nel 1989 sono stati denunciati all'autorità giudiziaria 7.722,4 delitti ogni centomila abitanti, di cui ben 4.855,5 commessi per furto e 1.688,5 (sempre ogni 100mila abitanti) contro l'economia pubblica e privata: ovvero truffe, rapine, estorsioni... Il profilo non incoraggiante emerge dall'edizione '91 di «Regioni in cifre», un volume curato dall'Istat, l'Istituto nazionale di statistica. Basta sfogliare il libricino, riflettere sulle cifre e farle «parlare», per capire cosa dicono. Ecco, in sintesi, la radiografia della nostra regione.

Territorio. Il Lazio è composto di 376 comuni per una superficie territoriale di 17.227,40 chilometri quadrati e una superficie agraria e forestale di 14.687,98 chilometri quadrati.

Popolazione. Oltre 5 milioni di residenti. La Capitale ne ospita 2 milioni e 840 (femmine 1.481.000 - maschi 1.359.000). L'82% della popolazione residente ha un titolo di studio: laurea, diploma, licenza media inferiore, licenza media elementare. Il 15,9% sa leggere e scrivere pur non avendo conseguito la licenza elementare. La

percentuale degli analfabeti è del 2,1%, vicina alla media della Toscana e nettamente bassa rispetto al 9% della Basilicata e della Calabria. Nel 1989 sono nati 49.958 bambini e sono morti 44.970 persone. Mentre 28.128 coppie si sono unite in matrimonio. **Sanità.** 88 sono gli istituti di cura pubblici del Lazio (148 in Lombardia, 97 in Emilia Romagna, 95 in Sicilia e 38 in Calabria). Il numero dei posti letto è di 24.390. La media giornaliera di degenza su 100 posti letto è del 76,1 (67,7 in Lombardia, 78,4 in Emilia Romagna, 64,7 in Sicilia e 59,2 in Calabria). Supera tutte le altre regioni invece il dato numerico sugli istituti di cura privati: 121 strutture sanitarie, 14.774 posti letto. Mentre detiene il 3° posto per quanto riguarda le interruzioni volontarie di gravidanza: in questo caso la Regione Lazio è preceduta dalla Lombardia e dalla Puglia.

Aspetto economico. La percentuale delle forze di lavoro sulla popolazione è del 42,7%, vicina a quella della provincia di Bolzano (47,3%). Mentre in Sicilia tocca il 37,1%. Nel Lazio la percentuale degli occupati in agricoltura è del 5,3% (Lombardia 3,3%), contro il 21,8% in Calabria. La percentuale che si concentra



nell'industria non supera il 20%, contro il 44,1% della Lombardia. **Cultura.** Nel 1989, nel Lazio, la spesa del pubblico per gli spettacoli, le manifestazioni sportive e i trattamenti vari è stata di 268 miliardi, inferiore a quella dell'Emilia Romagna (450 miliardi) e della Lombardia (635 miliardi); nettamente superiore a quella della Calabria (51 miliardi) e della Sardegna (65 miliardi). La spesa per abitante, sempre nel Lazio, è stata invece per il 1989 di sole 51.892 lire, pur essendo la Regione che ha la percentuale più alta per il cinema (25%) e il teatro di prosa e diletta (7,8%). Basso è invece, rispetto alle città del nord, il dato numerico del 1989, per ogni quota di 1000 abitanti, per quanto riguarda gli abbonamenti alla televisione: colore 181, bianco e nero 70.

Giustizia. Alto è il totale dei delitti denunciati alla magistratura. Ogni centomila abitanti 7.722,4 delitti, di cui 4.855,5 per furto e 1.688,5 (sempre per ogni 100 mila abitanti) per truffe, rapine, estorsioni. Inoltre, nel 1989, sono stati registrati 178 suicidi e 110 tentati suicidi. **Trasporti.** Ogni cento abitanti sono in circolazione 47,9 autovetture, 6,9 motocicli e 3,4 ciclomotori. In Valle d'Aosta, sempre ogni cento abitanti, circolano 63,1 macchine, mentre in Campania solo 30,1. Nel Lazio, inoltre, nel corso del 1989, ci sono stati 50.873 incidenti stradali, di cui 591 morti. **Lavoro.** 262 mila persone nel Lazio sono in cerca di occupazione (111 mila uomini e 151 mila donne). I disoccupati sono 33 mila. 136 mila persone sono in cerca della prima occupazione.

Regina Elena Tre progetti contro la chiusura

Trasformare l'istituto materno Regina Elena in un centro per la salute della donna e il parto dolce, scongiurando così la chiusura dell'ospedale decisa dalla Regione. Un progetto di questo genere è stato presentato ieri da Cgil Cisl e Uil della Usl Rm/11 nel corso di un'assemblea sindacale. Si tratta del terzo progetto con l'obiettivo di salvare e potenziare la struttura. Gli altri due sono stati avanzati dal direttore sanitario dell'ospedale, Arcangeli, e da un comitato di donne che si è costituito di recente e che raggruppa consigliere



circoscrizionali della XVIII e della XVII, rappresentanti di molte forze politiche, operatrici e utenti dei consultori, ostetriche. Il progetto dei sindacati è finora quello più articolato e imponente. Oltre al mantenimento dei reparti di ostetricia e ginecologia - gli unici esistenti nella Usl Rm/11 - dell'ambulatorio senologico e del servizio di urologia ginecologica - l'unico altro centro specialistico è al Policlinico - il progetto dei sindacati prevede anche un centro per il parto dolce, day hospital e un ambulatorio di andrologia.

Arrestato uno dei tre aggressori, Kaled Bajou, che viveva nell'albergo Violenza carnale a Tivoli Stuprata per ore davanti all'hotel

Violenta domenica sera da tre nordafricani a Tivoli, fuori dall'hotel «Torre Sant'Angelo», M.U., somala, di 32 anni, è stata soccorsa da una volante. Era stata stuprata per ore. Kaled Bajou, 26 anni, marocchino, è stato arrestato poco dopo in una stanza dello stesso albergo, che ospita 200 extracomunitari. Identificato ma latitante un altro dei tre, Mohamed Mhanni, che vive a Licenza.

ALESSANDRA BADEL

L'hanno violentata in tre per ore, dopo averla trascinato tra i cespugli mentre usciva dall'Hotel Torre Sant'Angelo, a Tivoli. Lei si è difesa, ha graffiato, ma non c'è stato niente da fare. Appena i tre, tutti marocchini, dopo averle anche strappato gli orecchini, se ne sono andati abbandonandola in terra. M.U., 32 anni, somala, è corsa sul ciglio della strada, in via Quintilio Varo, cercando aiuto. Era l'una della notte tra domenica e

lunedì. Soccorsa da una volante in pattugliamento, la donna ha descritto i tre. Uno di loro è stato arrestato poco dopo nella stanza numero 7 dell'albergo, che ospita 200 extracomunitari. Kaled Ajou, 26 anni, di Casablanca, aveva il segno dei graffi della donna sul volto. Ora è in carcere con l'accusa di violenza, sequestro di persona, rapina e lesioni personali. Ieri pomeriggio è stato identificato un altro dei due presunti stupratori, Mohamed Mhanni, 23 anni, che vive a Licenza, vicino Tivoli, nell'Hotel Torre Banduscia. Ma né lui né il terzo uomo sono stati ancora presi.

Domenica pomeriggio M.U. era andata a trovare un'amica che vive al Torre Sant'Angelo. Verso le dieci, la donna è uscita per tornare a casa. Ma non ha fatto in tempo a raggiungere la strada. Lungo il viale d'ingresso, ha incrociato i tre giovani che l'hanno circondata e trascinato nel buio dei giardinetti di fronte all'ingresso. Dietro ai cespugli, l'hanno tenuta ferma e violentata a turno per tre ore. Poi, «sregio finale»: anche il furto degli orecchini, forse per punirla dei suoi tentativi di ribellione, dei suoi graffi.

Quando M.U. si è ritrovata sola, era l'una di notte. Si stava tirando su, ed ha visto dei farci che avanzavano lentamente lungo via Quintilio Varo. La pattuglia del commissa-

riato di Tivoli era in servizio di controllo per la consultazione elettorale del referendum. Capito che si trattava di una volante, la donna gli è corsa incontro, fermandola. Sentito il suo racconto in commissariato, gli agenti hanno cercato nell'albergo. Ed hanno trovato uno dei tre colpevoli in camera sua, addormentato. Oltre ad essere stato riconosciuto da M.U., Kaled Bajou porta il segno della sua colpevolezza in viso, nei graffi della donna. Nel pomeriggio di lunedì, è stato identificato anche Mohamed Mhanni. Tra i cespugli, dove insieme ai due amici Mhanni aveva abusato della donna, è stata trovata una tessera Acotral con la sua foto. E M.U. l'ha riconosciuto. Mhanni non è rientrato al suo albergo, ma la polizia lo sta cercando in tutta la zona. Il terzo nordafricano, invece, non ha ancora né un volto né un nome.

Sequestrate 14.500 videocassette pirata

Non c'era bisogno di andare al cinema per vedere i film appena usciti. Bastava andare in una delle 121 videocassette individuate dai carabinieri ed affittare ad una modica cifra le riproduzioni illegali. Sono 14.500 le videocassette sequestrate dai militari al termine di un'indagine alla quale hanno partecipato anche funzionari della Siae e della Fapav, la Federazione anti-pirateria televisiva. I centoventuno gestori delle videocassette sono stati denunciati a piede libero per aver detenuto o riprodotto illecitamente opere cinematografiche. Per tutti i negozi i carabinieri hanno proposto la sospensione o la revoca della licenza. Sono stati inoltre sequestrati 72 apparecchi duplicatori e numerosi bootleg: riproduzioni di concerti dal vivo, che venivano venduti a prezzi compresi tra centomila lire e un milione. (Nella foto i carabinieri mostrano le videocassette sequestrate)



La Fiom chiede garanzie per il futuro dell'azienda e dei cassintegrati Alla Contraves riprende il lavoro Ma la mobilitazione prosegue

Da oggi alla Contraves si torna al lavoro, ma la lotta degli operai prosegue in altre forme, con assemblee, scioperi articolati e sempre la presenza dei cassintegrati davanti ai cancelli, perché l'azienda rinvochi la Fiom per discutere l'accordo raggiunto con Fim e Uilm. Oggi, previste cinque ore di sciopero, quattro in entrata ed una in uscita. Comunicato Fim e Uilm sull'assemblea di lunedì.

Fiom per discutere i contenuti dell'accordo raggiunto al ministero del Lavoro. Intanto Fim e Uilm hanno reso noto in un comunicato che l'accordo raggiunto tra Contraves, Cgil, Cisl, Uil e le medesime Fim Cisl e Uilm Uil, che permette la revoca dei 197 licenziamenti intimati dall'azienda due mesi fa, sarebbe stato approvato da circa il 75% dei presenti all'assemblea svoltasi ieri (lunedì, n.d.r.) sul piazzale antistante la fabbrica. Fim e Uilm sollecitano poi la Fiom Cgil «a riprendere il lavoro unitario», dando «da subito piena disponibilità per incontri immediati con la direzione aziendale così da poter consentire alla Fiom i chiarimenti che la stessa ritiene necessari per la comprensione e l'accettazione dell'accordo».

Un accordo che per i 197 licenziati significa due anni di cassa integrazione e la prospettiva, per il 60% dei dipendenti, di non tornare più alla Contraves. La vertenza dunque, secondo la Fiom, non è conclusa. Restano, come diceva lunedì Emiliano Cerquetani, della segreteria romana Fiom, i nodi cruciali di un piano di risanamento che garantisce a tutti un futuro nella fabbrica e il superamento della cassa integrazione a zero ore. E comunque necessario, secondo Baldo Romano della Fiom, che le tre organizzazioni sindacali tornino a lottare insieme, anche per ottenere risultati positivi sulle questioni dei prepagamenti, di cui si ignora ancora il numero esatto, sulla rotazione della cassa integrazione e sugli incentivi.

Sospeso lo sciopero dei lavoratori del Teatro Salva la prima di Marquez L'Argentina alza il sipario

Salva la prima di «Cronaca di una morte annunciata». Nonostante l'agitazione dei lavoratori, il sipario dell'Argentina ieri sera si è alzato sullo spettacolo di Salvador Tavora, tratto dal celebre romanzo di Marquez. Ieri pomeriggio, i rappresentanti sindacali si sono incontrati con l'assessore alla cultura Paolo Battistuzzi, e almeno per la prima, lo sciopero è stato scongiurato.

La protesta dei lavoratori aderenti alla Fils-Cgil, Fis-Cisl, Fislic Uil e della Libersind continua però a covare sotto le ceneri. Motivo, la mancata nomina dei vertici del teatro, che impedisce la programmazione della prossima stagione e che rischia di far perdere all'Argentina il

contributo statale di tre miliardi, mettendo in pericolo il lavoro degli stagionali, di attori, tecnici e registi. Secondo Battistuzzi le nomine per la dirigenza del teatro potrebbero essere decise entro la prossima settimana. «Comunque se si dovesse ancora tardare chiederò la nomina di un commissario artistico - ha detto l'assessore alla cultura - Il 30 giugno scade il termine per la richiesta dei fondi al ministero e non possiamo perderli».

Due ancora, sul piano formale, gli ostacoli sulla strada del teatro di Roma: la convalida della nomina da parte del Coreco, il comitato regionale di controllo, e l'approvazione dello statuto da parte della Regione, in qualità di

membro dell'associazione che ha trasformato l'Argentina in ente morale. Ma le vere difficoltà da superare sono di carattere esclusivamente politico, come riconosce lo stesso Battistuzzi. Il nodo da affrontare è infatti la nomina del direttore, anche se questa è formalmente subordinata alla nomina del presidente del consiglio d'amministrazione del teatro. E la decisione sul suo nome, o meglio sull'area politica d'appartenenza, rimane subordinata all'accordo tra Psi e Dc. L'Argentina, secondo criteri di spartizione interni alla giunta, dovrebbe essere assegnata ad una direzione socialista, ma il ritiro della candidatura di Gasman ha lasciato il garofano in difficoltà.

SERVIZIO PUBBLICO DI LINEA GIORNALIERO
DA VARIE ZONE DI ROMA PER IL CIMITERO DI **PRIMA PORTA**
CON LE AUTOLINEE CAR E ATA
Per informazioni
06 / 69.62.955
06 / 69.60.854

A ROMA, INSIEME
SERVIZI, DIRITTI E SOLIDARIETA' NELL'AREA METROPOLITANA
ASSEMBLEA DI PRESENTAZIONE DEL CENTRO DI INIZIATIVA
Mercoledì 12 giugno 1991
ore 16
Sala Convegni Provincia di Roma
Palazzo Valentini

GIOVEDÌ 13 - ORE 16,30
PALAZZO GUGLIELMI - Sala della Regione
Piazza SS. Apostoli
INCONTRO DI LAVORO PER LA COSTITUENTE DEL FORUM CITTADINO PERMANENTE SUI PROBLEMI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E PER LA TUTELA DEI DIRITTI DEI CITTADINI
A cura della Federazione romana del Pds e delle unità di base del pubblico impiego Pds, e con la partecipazione del Mfd, Codacoms, Federconsumatori, Cgil-Spi e tecnici giuristi.

MERCOLEDÌ 12 GIUGNO 1991
ORE 17,30
c/o VILLA FASSINI
ATTIVO CITTADINO STRAORDINARIO
OdG.:
- VALUTAZIONE REFERENDUM
- FESTA CITTADINA DE L'UNITÀ ISOLA TIBERINA (4/28 luglio)
P.S. È obbligatoria la presenza dei segretari di sezione.

ASSEMBLEA REGIONALE
Giovedì 13, ore 18
VILLA FASSINI
Comitato Regionale
«NUOVE ISTITUZIONI E UNITÀ RIFORMISTA»
Interviene:
On. Gianni CERVETTI
Partecipano:
Matteo AMATI, Giacomo D'AVERSA, Maurizio FIASCO, Monica FONTANA, Gabriele GIANNANTONI, Angiolo MARRONI, Giovanni MATTEOLI, Umberto MINOPOLI, Enrico MORANDO, Gianfranco POLILLO, Rosario RACO, Ada ROVEPDS - Area Riformista Regionale

Gran ciclismo femminile
2° GIRO DEI LAGHI DEL LAZIO
Giovedì 13 giugno
ANGUILLARA (Lago di Bracciano)
Venerdì 14 giugno
MONTEFIASCONE (Lago di Bolsena)
Sabato 15 giugno
CASTEL GANDOLFO (Lago Albano)
Patrocino della Provincia di Roma
Organizzata dalla CEBAT-TELEA
Tutti i giorni le notizie sulla Cronaca di Roma de «l'Unità»